



CITTÀ DI SIRACUSA

Settore Pianificazione Urbanistica, Programmazione e Progettazione OO. PP.
servizi e Forniture e Partenariato-Programmazione, coordinamento e monitoraggi
finanziamenti e programmi complessi



CATASTO DEI SOPRASSUOLI PERCORSI DAL FUOCO ART. 10 COMMA 2 DELLA LEGGE N. 353/2000 ANNO 2024 – COMUNE DI SIRACUSA

ELABORATI:

- All. A - Relazione tecnica;
- All. B - Elenco delle particelle catastali percorse dal fuoco
- All. C - Elaborati grafici



Il RUP
Arch. Ilenia Luana Nicolosi

Il Dirigente del Settore
Arch. Marcello Dimartino

RELAZIONE TECNICA

Oggetto: Aggiornamento del “Catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco” per l’anno 2024 redatto ai sensi dell’art.10, comma 2, della Legge 353/2000

Premessa

Con la presente Relazione Tecnica e gli elaborati ad essa allegati si intende censire, con apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell’anno 2023, in ottemperanza a quanto sancito dall’art.10 della Legge 21/11/2000, n° 353 “*Legge quadro in materia di incendi boschivi*”, e tenuto conto della Legge Regionale 16/1996 e s.m.i -“*Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione*”.

Il catasto incendi si prefigge di individuare tutte le superfici territoriali percorse dal fuoco al fine di fornire le indicazioni circa i vincoli, i divieti, le prescrizioni e le sanzioni che regolano la loro utilizzazione.

Esso rappresenta un importante strumento *ex post* di deterrenza nella lotta contro gli incendi boschivi volto a disincentivare le azioni dolose di innesci, e cercando di evitare o quantomeno limitare i fenomeni speculativi sui terreni incendiati.

Un incendio rappresenta un allarme ambientale che incide negativamente su vegetazione, fauna, suolo, corpi idrici, atmosfera e paesaggio, causando danni per il cui ripristino può necessitare di molti anni. Inoltre, esso nonché rappresenta un rischio anche per la sicurezza delle vite umane ed una minaccia per gli elementi antropici quali strutture, infrastrutture ed attività.

Tra i danni che si manifestano a medio e lungo termine si annoverano quelli relativi alla stabilità idrogeologica dei suoli: gli incendi possono determinare modificazioni significative negli assetti dei suoli e nella corretta regimentazione delle acque meteoriche, con conseguente perdita di capacità di difesa dei terreni di fronte agli agenti esogeni, rendendoli estremamente suscettibili ai fenomeni erosivi e ad un maggiore rischio di innesci di frane e di dissesti idrogeologici.

01 - Normativa di riferimento

La Legge n. 353 del 21 novembre 2000, “Legge quadro in materia di incendi boschivi”, dispone la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo quale bene insostituibile per la qualità della vita ed impone agli Enti competenti compiti di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi; in particolare il comma 1 dell’art. 10, Legge 353/2000, afferente divieti, prescrizioni e sanzioni, con riferimento alle zone boscate ed ai pascoli i cui soprassuoli siano stati percorsi dal fuoco, dispone che:

- per almeno **quindici anni** dette aree non possano avere una destinazione diversa da quella preesistente all’incendio e che tale vincolo debba essere espressamente richiamato in tutti gli atti di compravendita di aree e immobili situati nelle predette zone, stipulati entro tale arco temporale, pena la nullità dell’atto;
- per **dieci anni** sui predetti soprassuoli venga vietata la realizzazione di edifici, di strutture e infrastrutture finalizzate ad insediamenti civili ed attività produttive, fatti salvi i casi in cui per detta realizzazione sia stata già rilasciata, in data precedente l’incendio e sulla base degli strumenti urbanistici vigenti a tale data. Sono altresì vietati per dieci anni il pascolo e la caccia;
- per **cinque anni**, su tali aree vengano vietate le attività di rimboschimento e di ingegneria ambientale sostenute con risorse finanziarie pubbliche, salvo specifica autorizzazione concessa dal Ministro dell’ambiente, per le aree naturali protette statali, o dalla regione competente, negli altri casi, per documentate situazioni di dissesto idrogeologico e nelle situazioni in cui sia urgente un intervento per la tutela di particolari valori ambientali e paesaggistici.

In particolare si riporta il comma 2 dello stesso articolo, il quale prevede che i Comuni provvedano a censire annualmente, tramite apposito catasto, i soprassuoli già percorsi dal fuoco avvalendosi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato.

La Regione Siciliana ha recepito la suddetta Legge con la Legge Regionale n. 14/2006 di modifica ed integrazione della L.R. n.16 del 1996 dal titolo “*Riordino della legislazione in materia forestale e di tutela della vegetazione*”.

Con successivo D.lgs. n. 120/2021 denominato “*Disposizioni urgenti per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile*”, così come convertito con Legge n. 155/2021, si dispone che gli aggiornamenti annuali degli elenchi dei soprassuoli percorsi dal fuoco nel quinquennio precedente siano resi tempestivamente disponibili alle Regioni e ai Comuni interessati su apposito supporto digitale e comportano l’immediata e provvisoria applicazione delle misure previste dalla Legge n.353/2000.

02 - Metodologia di lavoro

La norma richiamata al paragrafo precedente non contiene specifiche indicazioni sulle metodologie di rilievo da adottare per il censimento delle superfici percorse da incendio ed indica che è possibile avvalersi anche dei rilievi effettuati dal Corpo forestale dello Stato.

Preliminarmente si è provveduto alla consultazione del SIF (Sistema Informativo Forestale) per verificare l'eventuale esistenza di rilievi delle aree percorse dal fuoco sul portale webgis regionale relativi al territorio del Comune di Siracusa, ed accertata la mancanza di pubblicazione di informazioni utili si è proceduto alla richiesta di eventuali informazioni utili ad altri Enti/Uffici competenti territoriali. Pertanto, in ragione della carenza documentale e ritenuto di dover procedere all'aggiornamento del catasto dei soprassuoli percorsi dal fuoco relativamente all'anno 2024, si proceduto alla formale richiesta consistente in rapporti di intervento di soccorso dei VV.FF., di ricognizione dei danni causati dagli incendi, di segnalazioni da parte del Comitato Antincendio Siracusano. In particolare, detto Comitato ha chiesto un incontro con il Dirigente del Settore, durante il quale si è preso atto delle segnalazioni relative agli eventi incendiari non contemplati nelle rilevazioni del SIF, ma segnalati e rinvenibili sul portale *open source* Copernicus.

La metodologia di base utilizzata, consistente nel raffronto tra portale Webgis e documentazione acquisita, è stata affinata mediante l'utilizzo del software GIS (Geographic Information System) denominato QGIS, col quale è stato possibile lavorare i dati geospaziali. Nello specifico, i dati sono stati visualizzati, organizzati, analizzati ed infine editati, generando le planimetrie contenenti tutte le informazioni grafiche utili e necessarie. Inoltre, utilizzando gli opportuni strumenti di geoprocessing, oltre all'ottenimento delle planimetrie con i dati rappresentati, è stato possibile ricavare le relative tabelle-attributi estrapolando le informazioni in formato numerico relativamente alle superfici incendiate.

Particolarmente utile è stato l'utilizzo dei layer in formato Standard "Web Map Service" (WMS) relativi alle immagini satellitari del Comune di Siracusa, alla cartografia tematica delle aree boscate rinvenibile nel SITR (Sistema Informativo Territoriale della Regione Siciliana) e alla cartografia catastale dell'Agenzia delle Entrate. Per quanto riguarda le aree incendiate, sono stati utilizzati i dati rinvenibili sul portale *open source* Copernicus, nato per mappare le aree bruciate durante la stagione degli incendi mediante l'accesso ai dati satellitari, il quale ha permesso l'acquisizione di immagini utili e necessarie alla perimetrazione delle aree percorse dal fuoco.

Successivamente, si è proceduto alla sovrapposizione delle cartografie precedentemente descritte con le immagini raster estrapolate dal portale *open source* Copernicus, che sono state vettorializzate e interpolate con i layer predetti.

03 – Analisi incendi nel territorio comunale

Nell'anno 2024 nel territorio del Comune di Siracusa si sono verificati alcuni eventi incendiari di cui alla Legge n. 353/2000, e che pertanto è stato necessario produrre una loro rappresentazione cartografica ed estrapolare i relativi dati con la metodologia rappresentata nel paragrafo precedente. Gli elaborati tecnici del Catasto incendi 2024 sono costituiti dalla presente relazione tecnica, dalla perimetrazione su cartografia delle superfici percorse dal fuoco in cui tali incendi si sono verificati (allegato C) e dagli elenchi particellari relativi alle stesse (allegato B).

In totale le aree incendiate nel 2024 sono pari a 54,39 ha, così come di seguito in dettaglio:

- Località Capocorso ID 12024 (8,49 ha) - Incendio del 22/05/2024 (Tav.01);
- Località Fontane Bianche ID 22024 (29,32 ha) - Incendio del 17/07/2024 (Tav.02);
- Località Ciane ID 32024 (6,07 ha) - Incendio del 18/07/2024 (Tav.03);
- Località Laganelli ID 42024 (10,51 ha) – Incendio del 05/09/2024 (Tav.04).

Nell'immagine sottostante sono riportate le superfici percorse dal fuoco con le relative date e il numero di ID che è stato assegnato d'ufficio per l'identificazione dell'incendio (Figura 1).



Figura 1 - Incendi 2024